

Dopo la relativa calma della seconda parte di lunedì 1 Dicembre e la bella giornata soleggiata del 2 Dicembre in tutta la penisola, ecco che una nuova onda baroclinica comincia a formarsi a ridosso della Tunisia la sera del 2 Dicembre (fig. 1), a causa di una lunga saccatura in quota che si estende dall'Europa centrale fino all'Africa settentrionale. Essa si intensificherà a sud dello stretto di Sicilia e si spingerà nella giornata successiva verso i Balcani costeggiando il versante ionico della penisola e colpendo in maniera decisa la Puglia.

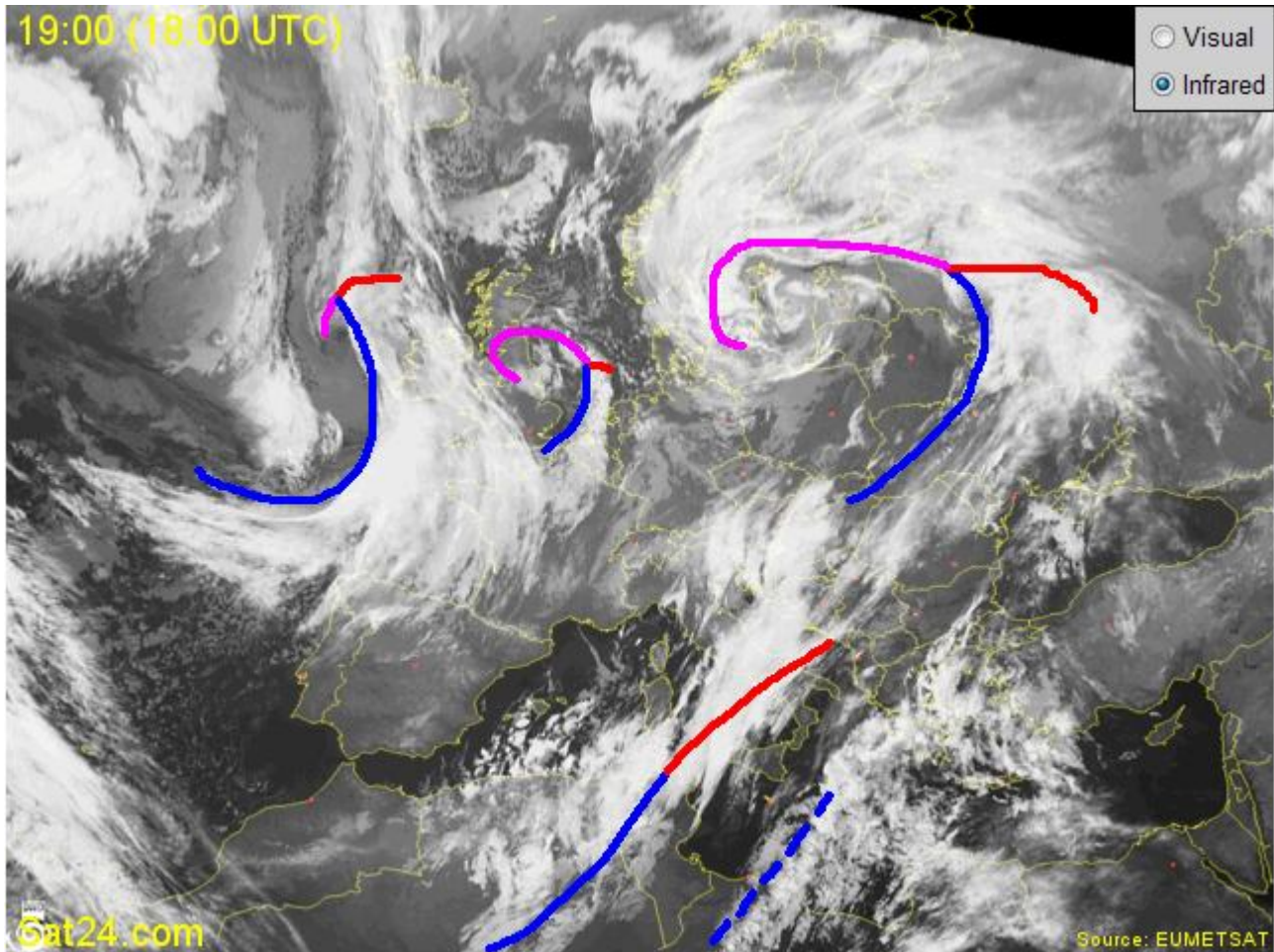


Figura 1. Immagine satellitare delle ore 18 del 2 Dicembre 2008. Elaborazione grafica a cura di Cristian Rendina.

Mercoledì 3 Dicembre le regioni centro-settentrionali vivono ancora una bella giornata soleggiata, anche se con temperature in leggero calo rispetto ai giorni scorsi, mentre la Sicilia meridionale, la Calabria ionica e il Salento cominciano ad essere interessate dalle prime precipitazioni del lungo e compatto fronte caldo in spostamento verso NE (fig. 2).

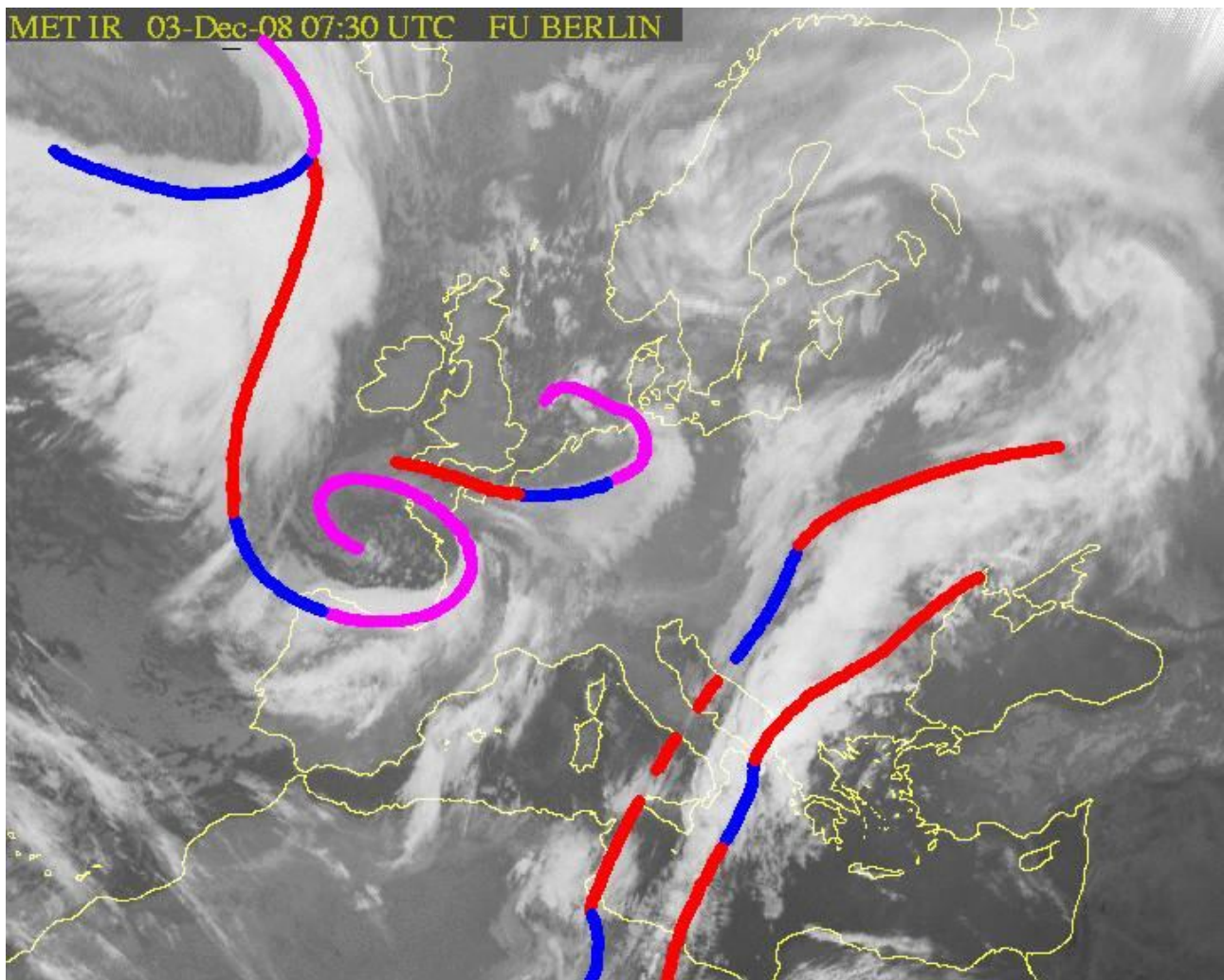


Figura 2. Immagine satellitare delle 8.30 del 3 Dicembre 2008. Elaborazione grafica a cura di Lorenzo Catania.

Gran parte delle precipitazioni sono a carattere convettivo, e a fine giornata il Salento annovera accumuli mediamente oltre i 50 mm con più di 100 mm caduti in località Cerfignano, sulla costa che si affaccia sul Canale d'Otranto. Accumuli importanti si segnalano anche in Sicilia. Nel frattempo durante la nottata il minimo di pressione al suolo comincia ad intensificarsi e a spostarsi verso NE (fig. 3), e mentre inizia l'occlusione enormi sistemi convettivi si sviluppano nel settore caldo e si dirigono verso la Calabria ionica, Basilicata e Puglia centrale.



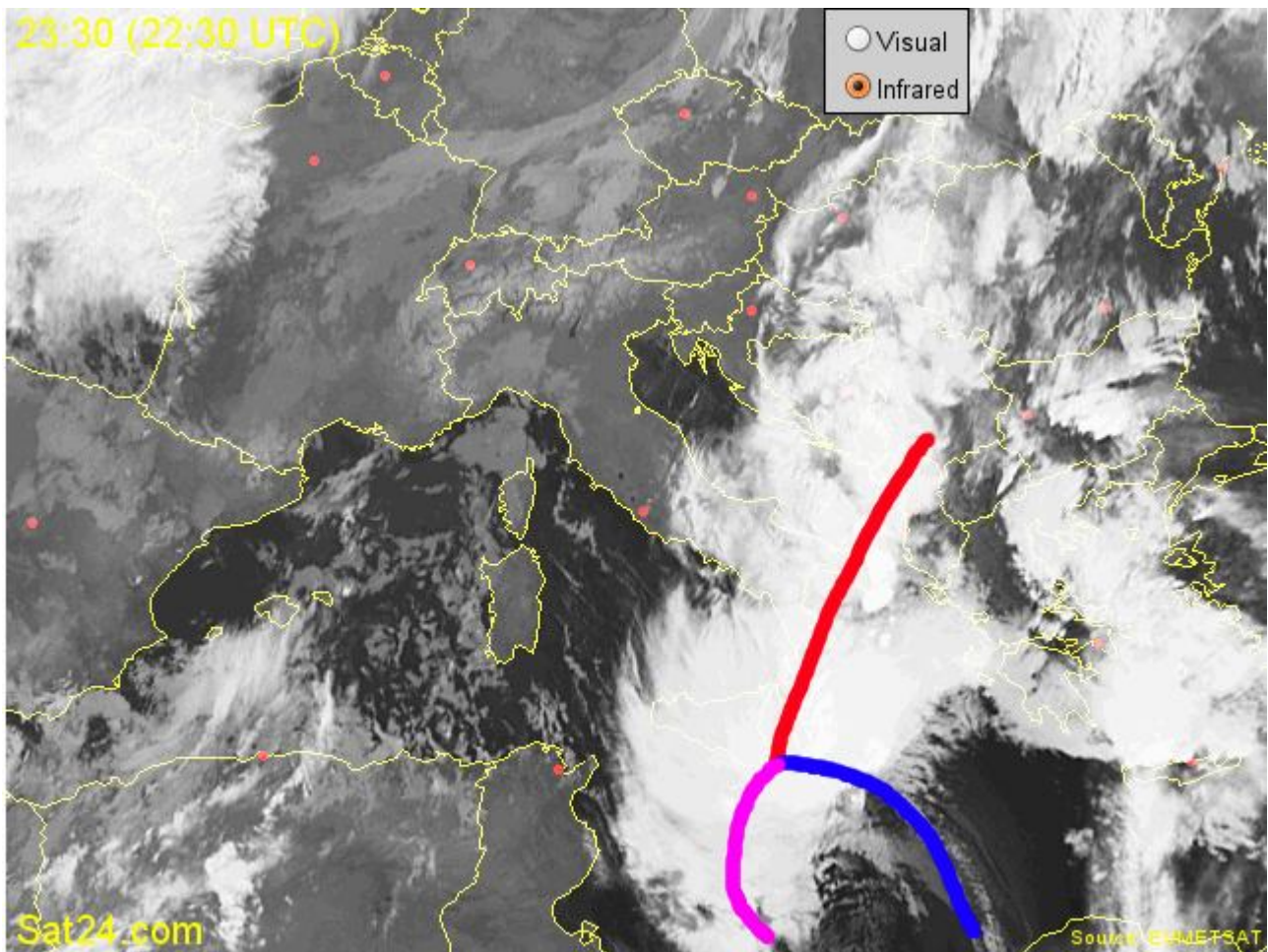


Figura 3. Immagine satellitare delle ore 23.30 del 3 dicembre 2008. Elaborazione grafica a cura di Cristian Rendina.

Dalla mezzanotte del 4 Dicembre una serie di sistemi convettivi che si formano a causa dell'approssimarsi del fronte freddo, ma anche a causa dei venti di richiamo da NE al suolo che forzano la risalita dell'aria calda verso l'alto, interessa tutto il versante ionico e la Puglia centrale e meridionale. In mattinata le precipitazioni in seno al fronte caldo si esauriscono sul versante ionico, con interessamento confinato solo nella Puglia settentrionale e nel Molise (fig. 4). Ma resta in agguato il fronte occluso, che continua a sfornare precipitazioni anche intense dapprima su Sicilia orientale e Calabria, poi sulla Basilicata e Puglia centro-meridionale, fino a tarda mattinata, con le temperature che cominciano a calare a causa del passaggio dell'aria fredda a seguito del minimo barico. Dunque anche questa giornata vede accumuli notevoli, con valori prossimi ai 50 mm nella Puglia centrale, nel Salento e nella Sicilia orientale (figg. 5-6).

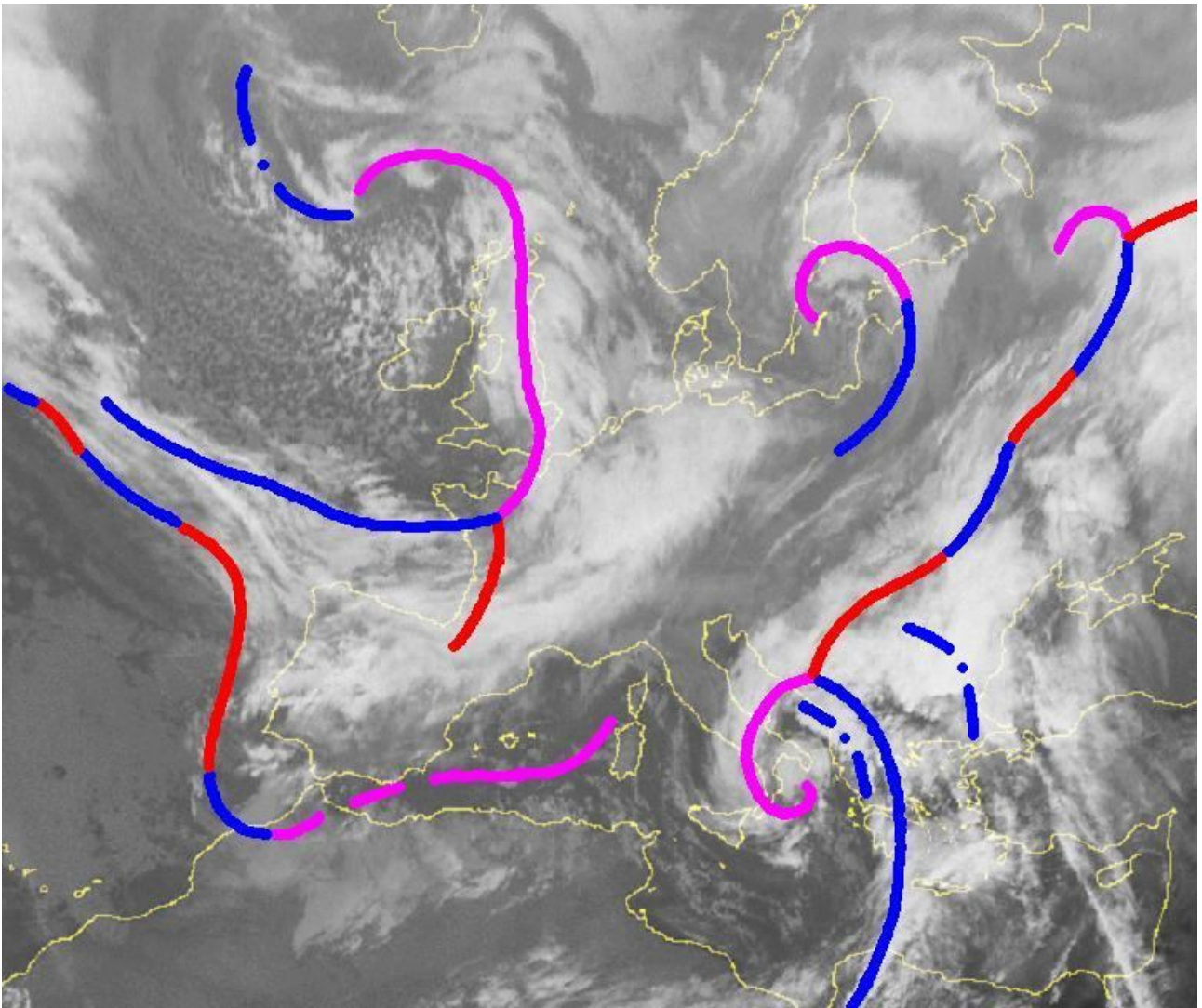


Figura 4. Immagine satellitare delle ore 10.30 del 4 dicembre 2008. Elaborazione grafica a cura di Lorenzo Catania.



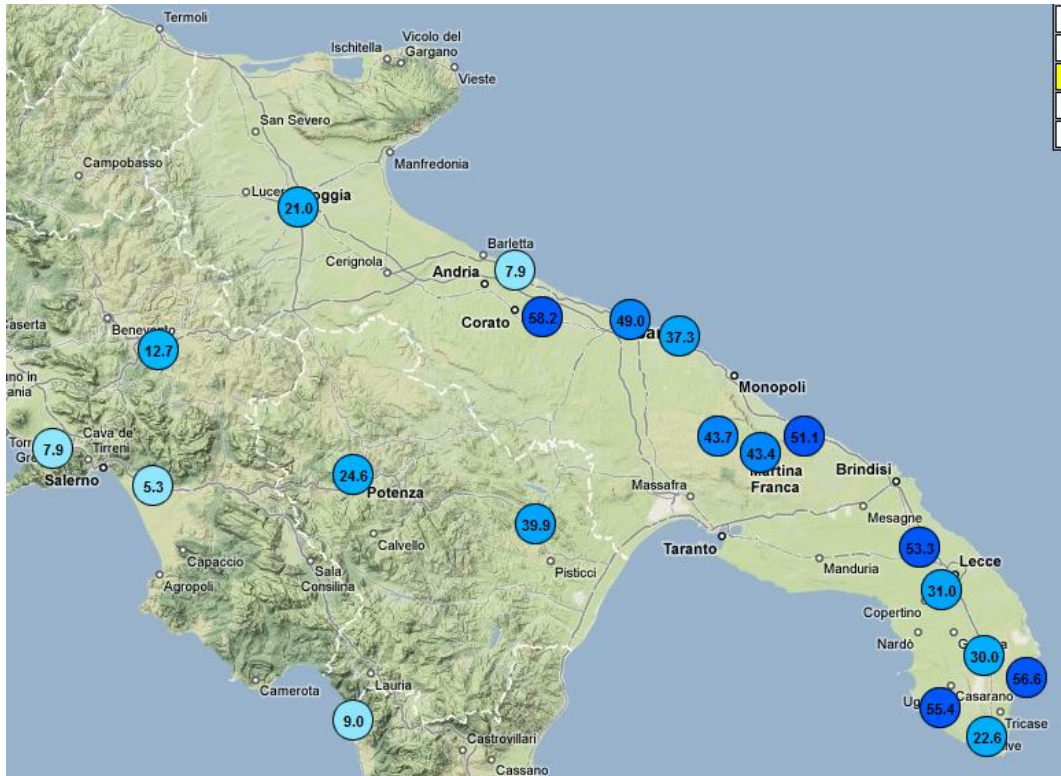


Fig 5. Accumuli del 4 Dicembre 2008 in Puglia, Basilicata e Campania. Dati ottenuti dalla rete di stazioni meteorologiche Meteonetwork. Elaborazione grafica Meteonetwork.



Figura 6. Accumuli del 4 Dicembre 2008 Sicilia. Dati ottenuti dalla rete di stazioni meteorologiche Meteonetwork. Elaborazione grafica Meteonetwork.